

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-535 del 30/01/2025
Oggetto	DEMANIO ACQUE SOTTERRANEE. PARERE FAVOREVOLE ALL'ATTIVAZIONE DI UN SISTEMA PER L'ABBASSAMENTO DELLA FALDA FREATICA, AI SENSI DELL'ART. 17 DEL REGOLAMENTO REGIONALE 41/2001 PER LA REALIZZAZIONE DEL METANODOTTO SESTINO - MINERBIO - COMUNI DI PENNABILLI, CASTELDELCI E SANT'AGATA FELTRIA IN PROVINCIA DI RIMINI. DITTA COGEIS SPA.
Proposta	n. PDET-AMB-2025-578 del 30/01/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini
Dirigente adottante	STEFANO RENATO DE DONATO

Questo giorno trenta GENNAIO 2025 presso la sede di Via Settembrini 17/D - 47923 Rimini, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini, STEFANO RENATO DE DONATO, determina quanto segue.

Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna

DEMANIO ACQUE SOTTERRANEE. PARERE FAVOREVOLE ALL'ATTIVAZIONE DI UN SISTEMA PER L'ABBASSAMENTO DELLA FALDA FREATICA, AI SENSI DELL'ART. 17 DEL REGOLAMENTO REGIONALE 41/2001 PER LA REALIZZAZIONE DEL METANODOTTO SESTINO - MINERBIO - COMUNI DI PENNABILLI, CASTELDELCI E SANT'AGATA FELTRIA IN PROVINCIA DI RIMINI. **DITTA COGEIS SPA.**

IL DIRIGENTE

RICHIAMATE le disposizioni di settore, in particolare:

- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 e, in particolare, gli articoli 86 e seguenti riguardanti il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in materia di demanio idrico;
- la Legge Regionale E.R. 21 aprile 1999 n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale" e successive modifiche e, in particolare, gli articoli 140 e seguenti, relativi alla gestione del demanio idrico;
- la Legge Regionale E.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", in attuazione della quale le funzioni in materia di demanio idrico sono esercitate tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) a far data dal 01/05/2016;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/95, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;
- il Regio Decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 testo unico in materia di acque e impianti elettrici;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m. e i. contenente le disposizioni di legge in materia ambientale;

- il Regolamento Regionale 20 novembre 2001, n. 41 che disciplina i procedimenti di rilascio di concessione di acqua pubblica;
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa 21 dicembre 2005 n. 40, con cui viene approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 130/2021 "Direzione Generale. Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) di cui alla D.D.G. n. 70/2018. Approvazione Assetto organizzativo generale ed invio alla Giunta Regionale", successivamente approvata con la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2291 del 27/12/2021;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2018-106 del 27/11/2018, con la quale è stato attribuito l'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini al Dott. Stefano Renato de Donato, rinnovato con D.D.G. n.124 del 19/12/2023;
- la Determinazione Dirigenziale n. DET-2022-974 di approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est a seguito dell'organizzazione delle funzioni del demanio idrico per Poli Specialistici;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2024-26 del 13/03/2024, con la quale sono stati istituiti gli incarichi di funzione in Arpae per il quinquennio 2024/2029 e la successiva Determinazione Dirigenziale del Responsabile di Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. DET-2024-364 del 17/05/2024, con la quale sono stati conferiti gli incarichi di funzione nell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est;

PRESO ATTO della domanda PG72025/17290 del 29/01/2025 con cui la Ditta COGEIS SPA, C.F. 11003900013 ha comunicato l'attivazione di un impianto di abbassamento della falda freatica, tramite wellpoint, per l'esecuzione di opere diverse dalla sistemazione idrogeologica anche ai fini di cantiere, nei Comuni di Pennabilli, Casteldelci e Sant'Agata Feltria (RN);

CONSIDERATO che:

- il progetto di realizzazione dei lavori prevede attività di scavo in falda per la posa delle tubazioni e per le trivellazioni del progetto “Metanodotto Sestino- Minerbio DN 1200 (48”) DP 75 bar” che ha ottenuto parere positivo di compatibilità ambientale con Decreto CTVA n. 1693 del 09/12/2008;
- gli impianti di gestione dell’acqua di falda saranno ubicati nei comuni di Casteldelci, Pennabilli e Sant’Agata Feltria, in provincia di Rimini, come da planimetria di progetto presentata a questo Servizio in allegato alla domanda e s.m.i;
- gli impianti di gestione dell’acqua di falda che potranno essere impiegati lungo la tratta del Metanodotto Sestino- Minerbio DN 1200 (48”) DP 75 bar” appartenente al Lotto 1, saranno di 2 tipologie:

1. *impianti di emungimento o impianto “well-point”* dove la profondità massima degli scavi varierà in funzione dei tratti di territorio attraversato dal metanodotto, della tipologia di scavo, da minimo 2,5 metri dal piano campagna ad un massimo di 7 metri dal p.c., con un abbassamento della superficie piezometrica di circa 4,5 m. L’impianto di aspirazione prevederà punte filtranti infisse ad una profondità dal p.c. compresa tra 4 metri e 8 metri che consentiranno l’aspirazione di acqua sotterranea e il conseguente abbassamento della falda; gli aghi aspiranti avranno diametro di circa 10 cm e interasse di circa 1m e verranno utilizzati per tratti con sistema mobile;
2. *sistemi di aggottamento*: si prevede di utilizzare – a scavo completato - delle semplici motopompe con pescante all’interno dello scavo stesso La portata che si presume di avere in uscita dalle tubazioni delle pompe di aggottamento installate presso gli scavi dipenderà dal tipo di acquifero, dalla sua elasticità e dalla sua capacità di immagazzinamento. Si valuta un emungimento max di 30-32 litri/secondo (circa 120 m3/h).

- le attività distribuite in fasi sequenziali di lavoro, che permettono di contenere le operazioni in un tratto limitato della linea di progetto, avanzando progressivamente nel territorio, si articolano in una

serie di fasi operative, e che i lavori si prevede abbiano inizio in data 1/3/2025 e si concludano entro l'1/7/2025 come comunicato con nota mail in data 30/01/2025 agli atti;

- l'acqua proveniente dal sistema aspirante verrà smaltita all'interno di corpi idrici superficiali di gestione demaniale, previa autorizzazione secondo normativa vigente;

ACCERTATO che la Ditta ha versato le spese istruttorie di euro 102 in data 28/01/2025;

RITENUTO CHE sulla base dell'istruttoria svolta, sussistano i requisiti e le condizioni di legge per procedere al rilascio del parere richiesto da COGEIS SPA con le prescrizioni di cui al presente dispositivo, ai sensi del RR 41/2001;

CONSIDERATO CHE l'opera è assoggettata alle procedure di cui all'art. 17 del Regolamento Regionale n. 41/2001;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento, Mauro Ceroni titolare dell'Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee, che attesta l'insussistenza di situazioni di conflitti di interesse, anche potenziale ai sensi dell'art. 6 bis della L.241/1990;

ATTESTATA da parte del sottoscritto la regolarità amministrativa, in riferimento al presente procedimento nonché l'insussistenza di situazioni di conflitti di interesse, anche potenziale ai sensi dell'art. 6 bis della L.241/1990;

DETERMINA

per le ragioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, alla Ditta COGEIS SPA, C.F. 11003900013 il parere positivo all'attivazione di un impianto per l'abbassamento della falda freatica, per l'esecuzione di opere diverse dalla sistemazione idrogeologica anche ai fini di cantiere, tramite un sistema di wellpoint come da planimetria di progetto presentata a questo Servizio in allegato alla domanda e integrazioni pervenute con nota PG/2025/0018218 del 30/01/2025 conservata agli atti di questo Servizio;

2. di fissare il periodo di emungimento dal 01/03/2025 al 01/07/2025, come peraltro indicato nella nota mail in data 30/01/2025, previa comunicazione in tale periodo, della data di inizio dei lavori con preavviso di almeno dieci giorni, a questa Agenzia, al seguente indirizzo: **ARPAE - SAC di Rimini, Via Settembrini, 17/D – 47923 Rimini – pec: aoorn@cert.arpa.emr.it**;
3. di stabilire che il termine entro il quale dovrà essere comunicato l'inizio lavori potrà essere prorogato per comprovati motivi per un ulteriore periodo di sei mesi;
4. di prescrivere:
- a. la valutazione ante emungimento dello stato di consistenza degli edifici limitrofi all'area di intervento se presenti;
 - b. la messa in opera di sistemi alternativi di contenimento della falda tipo palancolate o setti che permettano una diminuzione del prelievo ed una limitazione del cono di depressione della falda nel caso di incipienti lesioni;
 - c. la valutazione dello stato di salute delle piante ad alto fusto che vengono interessate dal cono di depressione, monitorato per un periodo almeno semestrale, ed obbligo ad eventuale sostituzione;
 - d. il divieto di installazione di altri sistemi di abbattimento della falda che operino con continuità dopo la disattivazione dei wellpoint;
 - e. che, ai sensi dell'art. 114, comma 1, del D.Lgs. 152/06, le acque di cui al comma 1 andranno restituite preferibilmente al medesimo corpo idrico da cui hanno origine con caratteristiche qualitative inalterate; la restituzione delle acque sul suolo dell'area circostante la zona in cui si svolgono le attività, lavori od operazioni, è ammesso quando le quantità in gioco e la situazione orografica lo consentono, a condizione che l'area medesima non sia interessata dalla presenza di insediamenti o altre attività. In ogni caso

dovrà essere evitato il ruscellamento e l'impaludamento dell'area. A lavori ultimati gli eventuali residui e/o depositi minerali (inerti, sabbia, limo, materiali di risulta, ecc.) dovranno essere rimossi dall'area d'intervento. Le stesse considerazioni valgono per il rilascio delle acque e/o residui di cui trattasi in fossati, scoli interpoderali privi di acqua fluente;

f. che qualora sia preferibile sotto il profilo tecnico-economico, le acque di cui al comma 1 potranno essere convogliate in rete fognaria previo parere del Gestore della rete e nel rispetto delle disposizioni contenute nei Regolamenti di fognatura approvati dall'Ente di Governo dell'Ambito;

5. di dare conto che il presente provvedimento è rilasciato solamente per quanto riguarda gli aspetti normati dall'art. 17 del RR n. 41/2001 e rimangono in capo al richiedente tutte le eventuali altre autorizzazioni necessarie, per cui la Ditta è responsabile di eventuali violazioni normative ed è tenuta al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza dell'attività, a persone, animali, ambiente e cose, restando codesta Amministrazione indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale;

6. di dare conto che l'originale del presente atto con oneri di bollatura a carico del concessionario è conservato presso l'archivio del SAC Arpae di Rimini e ne sarà notificata una copia semplice al concessionario;

7. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell' art. 133 c.1, lett.b d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all' Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni, ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dall' Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica;

8. il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
9. il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae;

Il Responsabile

del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini - Area Est

Dott. Stefano Renato de Donato

(atto firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.